

CONTRO IL CANTIERE IN ATTO DI NUOVO PARCHEGGIO DELLA SOCIETA' LA MATTONAIA, TRA LE VIE DI RIPOLI E CAPONSACCHI (QUARTIERE DI GAVINANA)

Sull'annosa questione della previsione di grande parcheggio privato da realizzare nell'area verde (coltivata fino a tempi recenti) del medievale Podere Mattonaia – anomalia dovuta al colpevole mancato inserimento del terreno fra le aree verdi nel Regolamento Urbanistico del 2015 –, che tanta motivata opposizione incontra tra la popolazione, Italia Nostra ricorda che già il 31 luglio 2018 essa aveva presentato esposto, insieme a vari cittadini, alla Procura della Repubblica sulla illegittimità del primo Permesso a costruire rilasciato dal Servizio Edilizia privata del Comune di Firenze l'11 agosto 2017. L'esposto era motivato proprio sul convincimento che la realizzazione del parcheggio fosse in contrasto con le normative vigenti, a partire dalle urbanistiche: esso “accrescerebbe sensibilmente il traffico e il rischio di incidenti, danneggiando la qualità della vita e la salute della popolazione: e ciò, perché gli unici due accessi-uscite per la prevista area di sosta da Via Caponsacchi e da Via Ripoli, quest'ultima strada stretta e ad intensissimo flusso veicolare, sono ridottissime”, tanto da “rendere oggettivamente impossibile il passaggio in contemporanea, di automobili e di persone specialmente se portatori di handicap (contrasto col D.M. LL.PP. 14 giugno 1989 n. 236 e D.P.G.R. 29 luglio 2009 n. 41r in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, normativa che prevede dimensioni minime inderogabili per gli spazi riservati al passaggio pedonale, che qui non sarebbero rispettate)”.

Risoltasi positivamente questa minaccia, purtroppo la Società La Mattonaia ha ripreso presto il suo proposito di speculazione, riuscendo purtroppo ad ottenere, alla fine dell'anno 2021, nuova concessione per la realizzazione del parcheggio privato per ben 80 posti auto: e ciò, nonostante la perdurante mancanza della condizione della distanza minima per l'ingresso all'area di sosta, tanto che la successiva verifica dei vigili ha comportato il blocco del permesso, con immediato ricorso della proprietà al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana. Spiace dover constatare che, anziché attendere il giudizio del TAR, la Società La Mattonaia il 7 novembre ha deciso, con vera arroganza e assoluta assenza di rispetto civico, di aprire ugualmente il cantiere, nonostante l'opposizione pressoché generale ad esso.

Il Presidente Prof. Leonardo Rombai